

Gennaio 2012

FIDUCIA DELLE IMPRESE MANIFATTURIERE E DI COSTRUZIONE

■ Nel mese di gennaio 2012 l'indice destagionalizzato del clima di fiducia del settore manifatturiero scende lievemente, passando a 92,1 da 92,5 del mese di dicembre.

■ I giudizi sugli ordini migliorano, mentre le attese di produzione peggiorano; il saldo dei giudizi sul livello delle scorte di magazzino diminuisce.

■ L'indice scende da 91,2 a 90,2 nel comparto produttore di beni strumentali e da 95,0 a 93,9 in quello dei beni di consumo, mentre aumenta da 90,9 a 91,7 nei beni intermedi.

■ Secondo le consuete domande trimestrali sulla capacità produttiva, nel quarto trimestre 2011 il grado di utilizzo degli impianti scende a 70,4% da 71,7% del terzo trimestre; la durata della produzione assicurata sulla base dell'attuale portafoglio ordini rimane stabile a 3,1 mesi.

■ Nel quarto trimestre la quota di operatori che segnala la presenza di ostacoli all'attività produttiva rimane invariata al 44%.

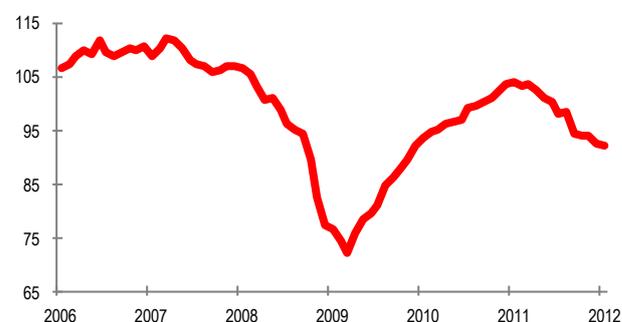
■ Nel mese di gennaio 2012 l'indice destagionalizzato del clima di fiducia delle imprese di costruzione sale a 82,2 da 80,2 di dicembre.

■ Migliorano sia i giudizi sugli ordini e/o sui piani di costruzione, sia le attese sull'occupazione.

■ L'indice sale da 71,0 a 77,2 nella costruzione di edifici e da 77,7 a 83,6 nell'ingegneria civile, ma scende da 90,2 a 86,0 nei lavori di costruzione specializzati.

CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE MANIFATTURIERE

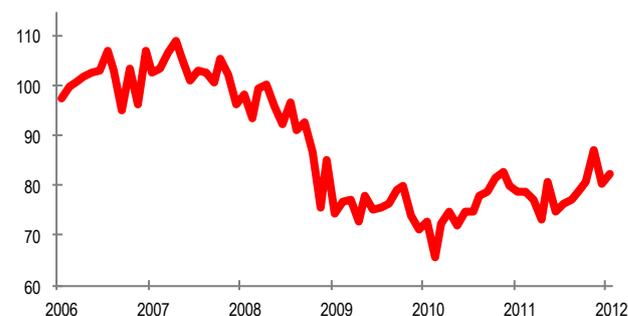
Gennaio 2006-gennaio 2012, dati destagionalizzati, indice base 2005=100



indici

CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE DI COSTRUZIONE

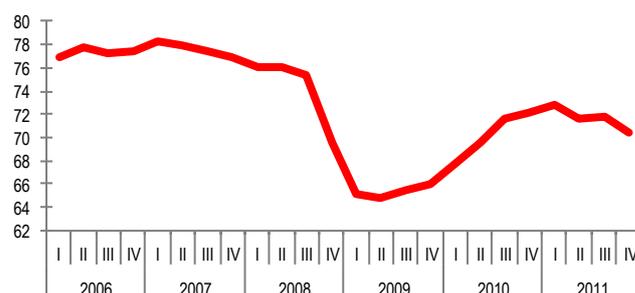
Gennaio 2006-gennaio 2012, dati destagionalizzati, indice base 2005=100



indici

MANIFATTURIERO – GRADO DI UTILIZZO DEGLI IMPIANTI

I trimestre 2006-IV trimestre 2011, dati destagionalizzati



percentuali

Prossima diffusione: 27 febbraio 2012

PROSPETTO 1. FIDUCIA E VARIABILI COMPONENTI

Settembre 2011-gennaio 2012, indice destagionalizzato (base 2005=100) e saldi destagionalizzati

	2011				2012
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen
MANIFATTURIERO					
Clima di fiducia	94,4	93,8	94,0	92,5	92,1
Giudizi sugli ordini	-28	-29	-31	-32	-31
Giudizi sulle scorte di prodotti finiti	1	1	1	3	1
Attese di produzione	-1	-1	1	0	-3
CONSTRUZIONI					
Clima di fiducia	79,0	80,6	87,2	80,2	82,2
Giudizi su ordini e/o piani di costruzione	-50	-46	-42	-50	-47
Attese sull'occupazione	-17	-19	-11	-16	-15

La fiducia delle imprese manifatturiere
Raggruppamenti principali di industrie

L'indice del clima di fiducia delle imprese manifatturiere sale da 90,9 a 91,7 nei beni intermedi, ma scende da 95,0 a 93,9 nei beni di consumo e da 91,2 a 90,2 nei beni strumentali. I giudizi sugli ordini peggiorano nei beni intermedi e in quelli di consumo, migliorano in quelli strumentali. Sia il saldo relativo ai giudizi sul livello delle scorte di prodotti finiti, sia quello delle attese sulla produzione si presentano in diminuzione in tutti i raggruppamenti di industrie.

PROSPETTO 2. CLIMA DI FIDUCIA PER RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI INDUSTRIE – MANIFATTURIERO

Settembre 2011-gennaio 2012, indice destagionalizzato (base 2005=100) e saldi destagionalizzati

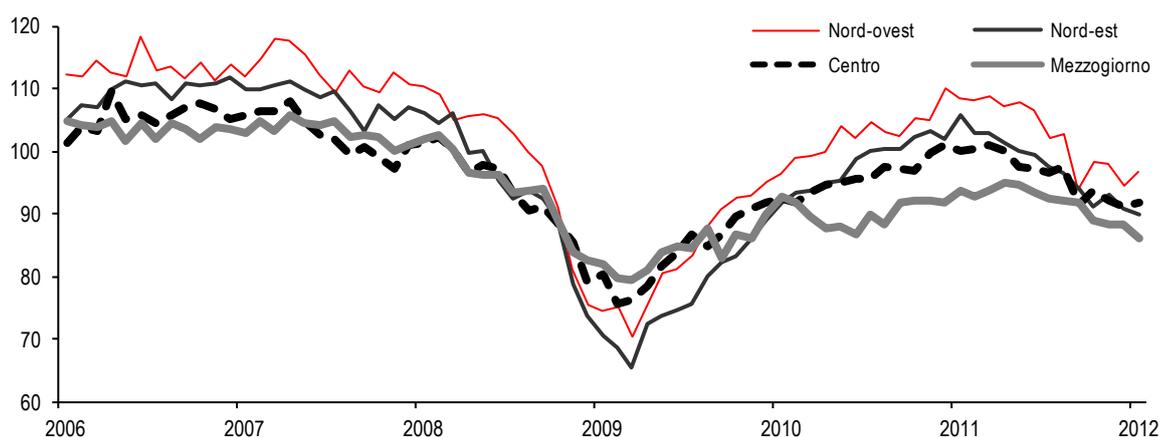
Raggruppamenti principali di industrie	2011				2012
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen
BENI DI CONSUMO					
Clima di fiducia	95,4	95,5	96,9	95,0	93,9
Giudizi sugli ordini	-28	-27	-27	-29	-30
Giudizi sulle scorte di prodotti finiti	1	1	0	0	-1
Attese di produzione	2	2	4	1	-2
BENI INTERMEDI					
Clima di fiducia	95,6	94,4	94,9	90,9	91,7
Giudizi sugli ordini	-26	-30	-33	-36	-37
Giudizi sulle scorte di prodotti finiti	2	1	-1	4	1
Attese di produzione	-3	-3	-1	-3	-4
BENI STRUMENTALI					
Clima di fiducia	90,0	91,4	91,0	91,2	90,2
Giudizi sugli ordini	-30	-32	-32	-30	-29
Giudizi sulle scorte di prodotti finiti	3	1	2	4	3
Attese di produzione	-4	0	1	1	-4

Ripartizioni territoriali

L'indice del clima di fiducia sale nel Nord-ovest (da 94,6 a 96,7) e nel Centro (da 91,0 a 91,6), mentre scende da 90,9 a 90,0 nel Nord-est e da 88,2 a 86,0 nel Mezzogiorno. I giudizi sugli ordini migliorano nel Nord-ovest e nel Centro, peggiorano nel Mezzogiorno e sono stabili nel Nord-est; quelli sulle scorte di magazzino presentano saldi in diminuzione nel Nord-ovest, nel Nord-est e nel Centro, stabili nel Mezzogiorno. Le attese di produzione peggiorano in tutte le ripartizioni territoriali.

FIGURA 1. FIDUCIA PER RIPARTIZIONE TERRITORIALE - MANIFATTURIERO

Gennaio 2006-gennaio 2012, indice destagionalizzato (base 2005=100)



PROSPETTO 3. FIDUCIA PER RIPARTIZIONE TERRITORIALE - MANIFATTURIERO

Settembre 2011-gennaio 2012, indice destagionalizzato (base 2005=100) e saldi destagionalizzati

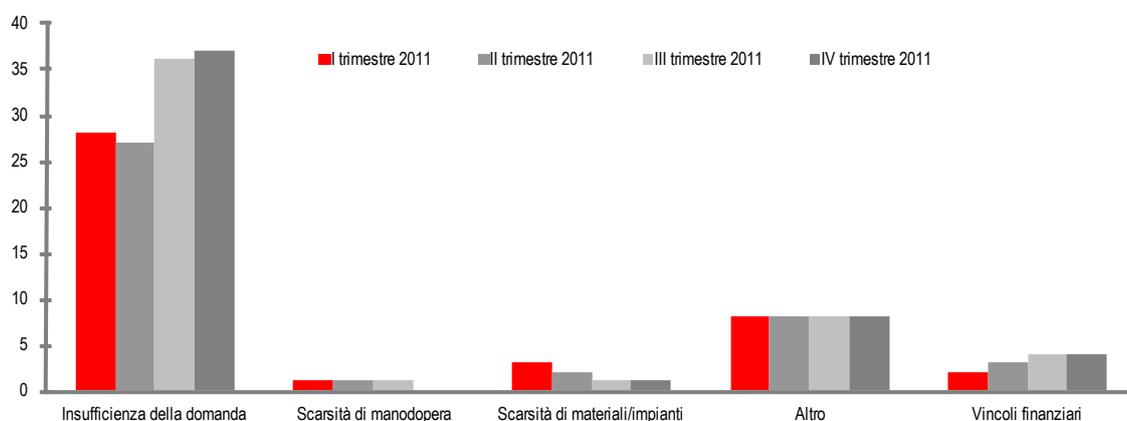
Ripartizioni territoriali	2011				2012
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen
NORD-OVEST					
Clima di fiducia	93,9	98,2	98,0	94,6	96,7
Giudizi sugli ordini	-27	-29	-31	-33	-29
Giudizi sulle scorte di prodotti finiti	4	2	1	5	1
Attese di produzione	-11	1	2	-2	-4
NORD-EST					
Clima di fiducia	93,9	91,0	93,1	90,9	90,0
Giudizi sugli ordini	-27	-30	-28	-30	-30
Giudizi sulle scorte di prodotti finiti	2	3	0	3	2
Attese di produzione	-1	-6	-3	-5	-8
CENTRO					
Clima di fiducia	91,3	93,5	92,0	91,0	91,6
Giudizi sugli ordini	-36	-26	-28	-31	-28
Giudizi sulle scorte di prodotti finiti	-2	-2	0	0	-1
Attese di produzione	7	3	3	2	1
MEZZOGIORNO					
Clima di fiducia	91,6	89,0	88,2	88,2	86,0
Giudizi sugli ordini	-34	-36	-39	-40	-42
Giudizi sulle scorte di prodotti finiti	-1	1	3	2	2
Attese di produzione	8	4	7	6	2

Grado di utilizzo degli impianti, produzione assicurata, ore lavorate e ostacoli alla produzione

Secondo le consuete domande trimestrali sulla capacità produttiva, il grado di utilizzo degli impianti scende al 70,4% nel quarto trimestre 2011, dal 71,7% del terzo trimestre. Resta stabile la durata della produzione assicurata sulla base dell'attuale portafoglio ordini (a 3,1 mesi), ma scendono i saldi dei giudizi sulle ore lavorate (da -8 a -11) e soprattutto quelli sui nuovi ordinativi (da -16 a -21). Diminuisce anche l'incidenza di quanti giudicano in eccesso la capacità produttiva. Resta stabile al 44% la quota di operatori che segnala la presenza di ostacoli all'attività produttiva; in particolare, sale la quota di imprese che segnala vincoli legati all'insufficienza della domanda. La percezione delle imprese relativa alla propria posizione concorrenziale peggiora per quanto riguarda i mercati nazionali (da 0 a -4 il saldo), ma migliora lievemente con riferimento ai mercati Ue (da -2 a -1).

FIGURA 2. PRINCIPALI OSTACOLI ALLA PRODUZIONE

I trimestre–IV trimestre 2011 dati grezzi, valori percentuali (*)



(*) E' consentita la risposta multipla.

La fiducia delle imprese di costruzione

L'indice della fiducia delle imprese di costruzione sale da 71,0 a 77,2 nella costruzione di edifici e da 77,7 a 83,6 nell'ingegneria civile, ma scende da 90,2 a 86,0 nei lavori di costruzione specializzati. I giudizi sugli ordini e/o i piani di costruzione migliorano nella costruzione di edifici e nell'ingegneria civile, mentre peggiorano nei lavori di costruzione specializzati. Le attese sull'occupazione migliorano nella costruzione di edifici e peggiorano negli altri due settori.

PROSPETTO 4. FIDUCIA PER SETTORI – COSTRUZIONE

Settembre 2011-gennaio 2012, indice destagionalizzato (base 2005=100) e saldi destagionalizzati

Settori	2011				2012
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen
CONSTRUZIONE DI EDIFICI					
Clima di fiducia	67,1	69,2	83,1	71,0	77,2
Giudizi su ordini e/o piani di costruzione	-58	-52	-41	-56	-46
Attese occupazione	-20	-21	-7	-14	-13
INGEGNERIA CIVILE					
Clima di fiducia	88,3	81,1	89,1	77,7	83,6
Giudizi su ordini e/o piani di costruzione	-11	-21	-8	-31	-19
Attese occupazione	-16	-20	-17	-16	-17
LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI					
Clima di fiducia	90,2	91,9	91,6	90,2	86,0
Giudizi su ordini e/o piani di costruzione	-48	-43	-49	-47	-52
Attese occupazione	-16	-18	-14	-18	-19

Glossario

Clima di fiducia del settore delle costruzioni è elaborato sulla base di due domande ritenute maggiormente rappresentative per valutare l'ottimismo/pessimismo delle imprese (e precisamente: giudizi sul livello degli ordini e/o piani di costruzione e attese sull'occupazione presso l'impresa). I risultati delle due domande sono aggregati tramite media aritmetica semplice; il risultato è poi riportato a indice (in base 2005).

Clima di fiducia del settore manifatturiero è elaborato sulla base di tre domande ritenute maggiormente idonee per valutare l'ottimismo/pessimismo delle imprese (e precisamente: giudizi sul livello degli ordini, giudizi sul livello delle scorte di magazzino e attese sul livello della produzione). I risultati delle tre domande sono aggregati tramite media aritmetica semplice; il risultato è poi riportato a indice (in base 2005).

Raggruppamenti principali di industrie (RPI): beni di consumo, beni intermedi e beni strumentali. Il regolamento della Commissione europea n.656/2007 (G,U, delle Comunità europee del 15 giugno 2007) fissa, per tutti i paesi membri, i criteri per la definizione degli Rpi: a ciascuno di essi vengono attribuiti, secondo il criterio della prevalenza, interi gruppi e/o divisioni di attività economica.

Ripartizioni territoriali: comprendono, rispettivamente, le seguenti regioni:

- Nord-ovest: Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Liguria e Lombardia;
- Nord-est: Emilia-Romagna, Veneto, Trentino-Alto Adige/Südtirol, Friuli-Venezia Giulia;
- Centro: Toscana, Marche, Umbria e Lazio;
- Mezzogiorno: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna.

Saldi: per ogni domanda i risultati sono espressi in termini di frequenze percentuali relative alle singole modalità di risposta (in genere tre, ad esempio: "alto", "normale", "basso"). Indicazioni quantitative sintetiche dei fenomeni osservati sono espresse dai saldi, che consistono nelle differenze fra le modalità favorevoli e sfavorevoli. La modalità centrale (invarianza, stazionarietà) non viene considerata nel calcolo.

Settori delle costruzioni: i settori delle costruzioni oggetto d'indagine sono la costruzione di edifici, l'ingegneria civile e i lavori di costruzione specializzati. La *costruzione di edifici* include lavori generali per la costruzione di edifici di qualsiasi tipo. L'*ingegneria civile* comprende i lavori generali per la costruzione di opere di ingegneria civile quali autostrade, strade, ponti, gallerie, ferrovie, campi di aviazione, porti ed altre opere idrauliche, nonché la costruzione di sistemi di irrigazione e di fognatura, condotte e linee elettriche, impianti sportivi all'aperto, eccetera. I *Lavori di costruzione specializzati* comprendono attività specializzate (quali l'infissione di pali, i lavori di fondazione eccetera), attività di finitura e completamento degli edifici e attività di installazione di tutti i tipi di servizi, necessarie al funzionamento della costruzione.